Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato

BLEI-ERSATZ DOSIERFL. 250ML
Art.: 1010

Uso della sostanza/del preparato
Vedi nome della sostanza o del preparato.

Identificazione della società/dell'impresa
LIQUI MOLY GmbH, Jerg-Wieland-Straße 4, D-89081 Ulm-Lehr
Telefono (+49) 0731-1420-0, Telefax (+49) 0731-1420-88

L'indirizzo e-mail della persona competente: info@chemical-check.de, k.schnurbusch@chemical-check.de

Numero telefonico di chiamata urgente
Ufficio di consultazione per le intossicazioni:
Tel.:

No. di telefono di emergenza della società:
Tel. (+49) 0731-1420-0

---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Per l'uomo
Vedi punto 11 e 15.
Il preparato è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.
Uso: possibile formazione di miscele infiammabili vapore/aria.
65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Per l'ambiente
Vedi punto 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Denominazione chimica			
Conc. %	**Simbolo**	**Frase R**	**EINECS, ELINCS**
	Numero di registrazione (ECHA)	**DNEL**	**PNEC**

Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata			
50 - 80	Xn	65-66	265-185-4

Sapone di acido grasso di potassio			
1 -< 20	Xi	36/38	

Distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"			
1 -< 10	Xn	65-66	265-149-8

Per il testo completo della frase R vedi punto 16.
Xi complessivo è sotto il limite di classificazione.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Inalazione
Allontanare la persona dall'area di pericolo.
Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

4.2 Contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, se necessario chiamare il medico.

4.3 Contatto con la pelle
Lavare accuratamente con molta acqua e sapone, allontanare immediatamente gli abiti inquinati, in caso di irritazione della pelle (arrossamento, ecc.) consultare il medico.

4.4 Ingestione
Sciacquare a fondo la bocca con acqua.
Pericolo di aspirazione
Dare acqua da bere.
Chiamare subito un medico, fornire scheda dati.
Non provocare il vomito.

4.5 Sono necessari mezzi speciali di pronto soccorso
Note per il medico:
Trattamento sintomatico

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 I mezzi di estinzione idonei
Raffreddare recipienti in pericolo con acqua.
CO2
Polvere per estinguere incendio
Schiuma resistente all'alcool
Getto d'acqua a spruzzo

5.2 I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza
Getto d'acqua pieno

5.3 Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti
In caso di incendio possono formarsi:
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto
Prodotti di pirolisi tossici.
Vapori pericolosi più pesanti dell'aria.
In caso di distribuzione vicino al terreno è possibile una riaccensione in sorgenti di accensione lontane.
Miscele vapore/aria esplosive

5.4 L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.
Eventualmente protezione totale
In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

5.5 Altre informazioni
Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Vedi punto 13., e attrezzatura personale di protezione vedi punto 8.

6.1 Le precauzioni individuali
Aerare abbondantemente.
Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione.
Fare attenzione al rischio di slittamento
Non portare panni per pulizia impregnati di prodotto nelle tasche dei pantaloni.
Non usare su superfici molto calde.
Allontanare i focolai, non fumare.

6.2 Le precauzioni ambientali
Arginare in caso di perdite abbondanti.

Non gettare i residui nelle fognature.
Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.
Evitare che penetri nella canalizzazione, in cantina, in in fosse per lavori in corso o altri luoghi in cui l'accumulo può essere pericoloso.

6.3 I metodi di pulizia

Raccogliere con materiale assorbente (p.es. assorbente universale) e smaltire come al punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

Consigli per una manipolazione sicura:

Vedi punto 6.1
Procurare una buona ventilazione locale.
Allontanare i focolai, non fumare.
Non riscaldare a temperature vicine al punto d'infiammabilità.
Se necessario prendere delle misure contro la carica elettrostatica.
È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.
Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.
Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.
Per la lavorazione seguire le istruzioni per l'uso.

7.2 Immagazzinamento

Condizioni relative ai locali di stoccaggio ed ai contenitori:

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.
Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.
Pavimento resistente ai solventi
Non immagazzinare assieme ad ossidanti.
Osservare le particolari condizioni di immagazzinaggio (in Germania devono per es. essere conformi alla Betriebssicherheitsverordnung).

Condizioni particolari di stoccaggio:

Vedi punto 10
Immagazzinare in luogo ben ventilato.
Proteggere dai raggi del sole e dal calore.
Non immagazzinare a temperature superiori a 40 ° C.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite d'esposizione

Denominazione chimica	Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata		Conc. %:50 - 80
TLV-TWA: 100 mg/m3 (AGW)	TLV-STEL: 2(II) (AGW)		TLV-C: ---
BEI: ---		Altre informazioni: ---	

Denominazione chimica	Distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"		Conc. %:1 -< 10
TLV-TWA: 200 mg/m3 (ACGIH)	TLV-STEL: ---		TLV-C: ---
BEI: ---		Altre informazioni: ---	

TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, IFV = Frazione inalabile et vapore, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = sensibil. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).
** = Il valore limite per questa sostanza è stato annullato dalla TRGS 900 (Germania) del gennaio 2006 con lo scopo di essere rielaborato.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli dell'esposizione professionale

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata.
Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AGW, portare una protezione per le vie respiratorie adatta.
Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.
Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezione respiratoria:	In casi normali non necessario.

In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro (TLV(ACGIH), AGW).
Maschera respiratoria filtro A (EN 14387)

Protezione delle mani:	Guanti di protezione resistenti ai solventi (EN 374).

Si consiglia crema protettiva per le mani.
Guanti di protezione di Viton (EN 374)
Tempo di permeazione in minuti:
> 480 *
* Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata

Protezione degli occhi:	Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166), in caso di pericolo di spruzzi.
Protezione della pelle:	Abbigliamento di protezione (p.es. scarpe di sicurezza EN ISO 20345, abito di lavoro protettivo con maniche lunghe)

Informazioni addizionali per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.
La scelta dei preparati è stata eseguita in base alle conoscenze acquisite e alle informazioni sugli ingredienti.
La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.
La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.
Nei preparati la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.
Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale

n.d.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Rosso, Chiaro
Odore:	Caratteristico
pH non diluito:	n.a.
Punto/intervallo di ebollizione (in °C):	~ 180
Punto/intervallo di fusione (in °C):	n.d.
Punto di infiammabilità (in °C):	63
Limite min. di esplosività:	0,6 Vol%
Limite max. di esplosività:	7,0 Vol%
Pressione di vapore:	n.t.
Densità (g/ml):	0,822 g/cm3/15°C
Idrosolubilità:	Insolubile
Viscosità:	< 7 mm2/s (40°C)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare

Vedi punto 7
Non si verifica se stoccato e maneggiato adeguatamente (stabile).
Fiamme, fonti d'accensione

Materie da evitare

Vedi anche punto 7.
Evitare il contatto con ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche punto 5.3

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta ed effetti immediati

Ingestione, LD50 Ratto orale (mg/kg):	Vedi punto 15.
Inalazione, LC50 Ratto inalatorio (mg/l/4h):	n.t.

Contatto con la pelle, LD50 Ratto pelle (mg/kg):	k.D.v., Vedi punto 15.
Contatto con gli occhi:	n.t.

Effetti ritardati e cronici

Effetti sensibilizzanti:	n.t.
Effetti cancerogeni:	n.t.
Effetti mutageni:	n.t.
Effetti tossici per la riproduzione:	n.t.
Effetti narcotizzanti:	n.t.

Altre informazioni

Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo.
Possono verificarsi:
Mal di testa
Vertigine
Nausea
Con contatto prolungato:
Prodotto sgrassante.
Essicazione della pelle.
Dermatite (infiammazione cutanea)
Ingestione:
Pericolo di aspirazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Classe di pericolosità acquatica (Germania):	2
Autoclassificazione:	Sì (VwVwS = direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque)

Persistenza e degradabilità:
Facilmente biodegradabile *
* Sapone di acido grasso di potassio
Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue:
In base alla ricetta non contiene AOX.

Tossicità acquatica:	n.d.
Ecotossicità:	n.d.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Per la sostanza/preparato/residui

Strofinacci, carta o altro materiale organico sporchi ed impregnati rappresentano un pericolo d'incendio e vanno raccolti e smaltiti sotto controllo.
No. chiave CE:
I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE)
07 01 04 altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
Si raccomanda:
Osservare le normative locali
Portare allo sfruttamento delle sostanze.
P.es. impianto di incenerimento adeguato.

13.2 per contenitori contaminati

Vedi punto 13.1
Osservare le normative locali
Svuotare completamente il contenitore.
Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare.
Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Indicazioni generali

Numero NU:	n.a.

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

Classe/gruppo d'imballaggio:	n.a.
Codice di classificazione:	n.a.

LQ: n.a.
Tunnel restriction code:

Trasporto via mare

IMDG-Code: n.a. (Classe/gruppo d'imballaggio)
Inquinante marino (Marine Pollutant): n.a.

Trasporto via aerea

IATA: n.a. (Classe/rischio secondario/gruppo d'imballaggio)

Altre informazioni:

Non è merce pericolosa secondo la suddetta normativa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo regolamento sostanze pericolose incl. le direttive CE (67/548/CEE e 1999/45/CE)

Simboli: Xn
Indicazioni di pericolo: Nocivo

Frasi R:
65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Frasi S:
2 Conservare fuori della portata dei bambini.
26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
Aggiunte:
Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata
Rispettare restrizioni: Sì
Osservare la legge sulla tutela del lavoro giovanile (prescrizione tedesca).
Osservare la legge sulla tutela della maternità (prescrizione tedesca).
Osservare le direttive di restrizione 76/769/CEE, 1999/51/CE, 1999/77/CE
VOC 1999/13/EC ~ 92%

16. ALTRE INFORMAZIONI

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.
Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 10
Punti riveduti: 14
Le seguenti frasi illustrano le R-frasi (frasi rischio) degli ingredienti (citati nel punto 3).
65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
65 Anche nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Legenda:

n.a. = non applicabile / n.g. = n.t. = non testato / n.v., k.D.v. = n.d. = non disponibile, nessun dato disponibile
TLV-ACGIH = Threshold Limit Value of the American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Stati Uniti d'America) / AGW = "Arbeitsplatzgrenzwert" (Germania)
ACGIH-BEI = Biological Exposure Indices of the ACGIH (Stati Uniti d'America) / BGW = "Biologischer Grenzwert" (Germania) / VbF = Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria)
WGK = Classe di pericolosità per le acque (Germania)
WGK3 = Alta pericolosità per le acque, WGK2 = pericoloso per le acque, WGK1 = Bassa pericolosità per le acque
VwVwS = Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania)
VOC = Volatile organic compounds (composti organici volatili (COV)) / AOX = Composti alogeni org. adsorbibili
Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza,
non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.
Senza responsabilità.
Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Wöbbeler Straße 2-4, D-32839 Steinheim, Tel.: +49 5233 94 17 0, +49 1805-CHEMICAL / +49 180 52 43 642, Fax: +49 5233 94 17 90, +49 180 50 50 455

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.